

---

# Scuola, lavoro e territorio

---

L'orientamento, la didattica laboratoriale,  
l'alternanza scuola lavoro  
alla luce della L. 107/2015

# Il percorso

- l'orientamento come didattica innovativa e integrata
- il contributo della L. 107/2015 per l'orientamento a scuola
- l'orientamento come pratica curricolare ed extracurricolare
- l'alternanza scuola-lavoro come didattica orientante
- i rapporti scuola-territorio e i laboratori per l'occupabilità

# Orientamento: riferimenti normativi precedenti

- C. M. n. 43 del 15/4/2009 “Linee guida orientamento lungo tutto l’arco della vita”
  - Piano 2009 finalizzato a disseminare il concetto di *orientamento formativo*
- Interventi U.E. (Strategia 2020, Piano “Garanzia per i Giovani” 2013)
- D.L. 104 del 12/09/2013 convertito in L. 128 dell’ 8/11/2013
  - art. 8 e 8-bis rafforzamento dell’orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado
- Accordo 5/12/2013 tra Governo, Regioni e EE. LL.
  - “Definizione Linee Guida del sistema nazionale sull’orientamento permanente”
- “Linee guida Nazionali per l’orientamento permanente”, MIUR 19/02/2014

# Il valore dell'orientamento

- non più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro
- uno strumento **permanente e strategico** per garantire
  - **sviluppo** della persona e della sua identità
  - **sostegno** dei processi di scelta e decisione di vita personale e professionale
  - **promozione** dell'occupazione attiva, della crescita economica e dell'inclusione sociale

# Un sistema integrato

- **analisi dei bisogni** socio-economici del territorio e **individuazione delle priorità**
- individuazione di una **strategia condivisa** di “rete”
- organizzazione di un **quadro territoriale di interventi**
  - piano di percorsi e servizi che accompagnino il giovane nello sviluppo del proprio progetto individuale e professionale
- **ottimizzazione** delle risorse disponibili
- **sinergie** interne ai sistemi e tra i sistemi
  - istruzione, formazione, impiego, amministrazioni locali, servizi sanitari, associazionismo, ...

# Il *framework* per le azioni

- il cambiamento del lavoro e dell'economia
- le mutate esigenze della società, della famiglia, della persona
- il cambiamento della cultura dell'orientamento
- la necessità di **modificare il modo di orientare** i giovani da parte degli insegnanti
  - non più solo informazione
  - non più solo delega agli operatori e agli esperti esterni
  - investimento sulla formazione dei docenti
  - individuazione di figure di sistema (stabili? riconosciute?)

# Ripensare l'istruzione

- maggior attenzione allo sviluppo delle **competenze di base e trasversali**
  - responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione, creatività, imprenditorialità
- apprendimento **lingue straniere**
- crescente utilizzo delle **tecnologie digitali**
- potenziamento dell'apprendimento in ambito lavorativo
  - **stage, tirocini, alternanza**
- maggiore **integrazione** tra istruzione, formazione professionale, istruzione superiore, università, imprese

# Una didattica orientante

- è una forma di orientamento formativo
- si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare
- favorisce l'acquisizione di
  - abilità cognitive, logiche e metodologiche
  - abilità trasversali comunicative e metacognitive

# Una didattica laboratoriale

- situazioni formative **operative**
- contesti **attivi** ed **efficaci** dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati
- esito in forma di **prodotti** significativamente rilevanti
- **competenza/e acquisita/e** come risultato di
  - una pratica
  - una riflessione
  - una interiorizzazione del processo di apprendimento

# Costruire competenze orientative di base

- predisporre un **curricolo formativo unitario e verticale**
- recuperare il valore orientativo delle singole discipline
- predisporre un **piano organico per l'orientamento** (nel POF)
- recuperare il valore del lavoro per la persona e la **cultura del lavoro**

# Ulteriori azioni per l'orientamento

**esperienze extracurricolari e non disciplinari** condotte dai docenti

- per utilizzare e valorizzare gli apprendimenti scolastici
- per costruire progressivamente la propria esperienza di vita
- per abituare i giovani a
  - riflettere su se stessi
  - riflettere sui percorsi formativi successivi , sugli sbocchi professionali, sul mercato del lavoro
  - costruire un progetto individuale concreto

# L'orientamento nelle finalità della L. 107/2015

- **comma 1** – (evidenti riferimenti indiretti: gli obiettivi dell'orientamento si riassumono nell'efficacia della scuola)

*Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e **innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per **contrastare le diseguaglianze** socio-culturali e territoriali, per **prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione** scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per **realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente** di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per **garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente** dei cittadini ...*

# L'orientamento negli obiettivi prioritari della L. 107/2015

- **comma 7** – (si riporta una selezione dei punti di interesse)
  - *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche*
  - *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ...*
  - *sviluppo di comportamenti responsabili*
  - *sviluppo delle competenze digitali*
  - ***potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio***
  - *prevenzione e contrasto della dispersione, di ogni forma di discriminazione e del bullismo*
  - *scuola come comunità attiva aperta al territorio*
  - *incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo d'istruzione*
  - *percorsi formativi individualizzati*
  - ***definizione di un sistema di orientamento***

# Il curriculum opzionale

- **comma 28** - *Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti ... sono **inseriti nel curriculum dello studente**, che ne individua il profilo associandolo ad un'identità digitale e raccoglie dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.*
- **comma 29** - *Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare **percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento** e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti ... A tal fine, ... possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni.*

# Alternanza Scuola-Lavoro : norme precedenti

- *L'art. 4 della legge n. 53 del 28 marzo 2003 prevede per gli studenti la possibilità di fare esperienza di alternanza e delega al governo l'emanazione di un decreto che regolamenti la nuova opzione didattica*
- *L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di **percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per **periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77)*****

# L'alternanza Scuola-Lavoro nella L. 107

- **comma 33** - *Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di **alternanza scuola-lavoro** ... negli istituti tecnici e professionali ... nel secondo biennio e ultimo anno ... di **almeno 400 ore** e, nei licei, ... di **almeno 200 ore** nel triennio.*
- **comma 35** - *L'alternanza scuola-lavoro **può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche** ... nonché con la modalità dell'**impresa formativa simulata** ... Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.*
- **comma 39** - *Per le finalità di cui ai commi 33, 37 e 38, nonché per l'assistenza tecnica e per il monitoraggio dell'attuazione delle attività ivi previste, è **autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui a decorrere dall'anno 2016.** ...*

## In sostanza ...

- Dal 2015-2016 **nel secondo biennio e nell'ultimo anno** delle scuole secondarie di secondo grado **devono** essere attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro in ragione **almeno di** complessive
  - 400 ore negli istituti tecnici e professionali
  - 200 ore nei licei
- L'attivazione parte **dalle classi terze dell' a.s. 2015-16** e i relativi **percorsi devono essere inseriti nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa.**

# Modalità di realizzazione dell'ASL

- L'alternanza può essere svolta anche
  - durante la sospensione delle attività didattiche,
  - con le modalità dell'impresa formativa simulata
  - all'estero.
  
- Le attività di alternanza si possono svolgere **anche presso**
  - ordini professionali
  - musei
  - istituzioni artistiche e culturali
  - enti di promozione sportiva riconosciuti.

# L'alternanza SL come modalità didattica

- le ore di alternanza possono, quindi, essere **sia sostitutive che integrative** e ciò va opportunamente progettato sotto il profilo organizzativo
- la consistenza del monte ore **impone un ridisegno dei metodi e dei contenuti della didattica dell'ultimo** triennio delle secondarie, che non può essere più tradizionale e trasmissiva
- l'alternanza scuola-lavoro ha anche una **valenza orientativa**, ma è **una metodologia didattica**, progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica in collaborazione con le imprese  
(art. 1 c. 1 D.Lgs. 77/2005 *l'alternanza SL è una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo*)
- **ci sarà sufficiente collaborazione da parte del territorio?**

# Stage e Alternanza Scuola-Lavoro

- caratteristica comune alle esperienze di stage e alternanza scuola-lavoro è la concezione dell'**impresa come luogo di apprendimento**, l'azienda ospitante è **ambiente educativo complementare** a quello dell'aula e del laboratorio
- lo **stage** è uno **“strumento” formativo**, l'**alternanza scuola-lavoro** è una **“metodologia” formativa**
- **nell'alternanza scuola-lavoro lo stage diventa un elemento costitutivo**, da suddividere in vari momenti nel corso del progetto, con diversi contenuti e modalità di svolgimento
- la struttura dell'alternanza presuppone la possibilità di **passare in modo intermittente e reiterato dai periodi di scuola a quelli di lavoro**
- la metodologia dell'alternanza può prevedere, accanto allo strumento dello stage, il ricorso ad altri strumenti di formazione basati sulla didattica attiva (il *learning by doing*,) per l'acquisizione di competenze strategiche

# I vantaggi dell'alternanza SL

■ L'alternanza scuola - lavoro è un percorso formativo che:

- potenzia l'autonomia scolastica;
- qualifica l'offerta formativa;
- esalta la flessibilità;
- risponde ai bisogni diversi degli alunni;
- agisce, per la forte valenza orientativa, come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica

(dal sito MIUR, area ASL)

# Portata innovativa dell'ASL

- si supera la concezione della classe come esclusivo luogo di apprendimento
- costituisce una **combinazione di istruzione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro**, coprogettate in collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola
- mette in grado gli studenti di **individuare attitudini, acquisire conoscenze e abilità e per sviluppare la propria professionalità**
- è un elemento costitutivo e caratterizzante della formazione: **non deve essere collocato in un momento qualsiasi di un percorso**, ma al contrario va programmato e strutturato, anche in più periodi, all'interno del percorso di formazione
- **presuppone un'azione di conversione culturale ed organizzativa molto forte**

# Un regolamento per i diritti e i doveri degli studenti

- **Il comma 4 ter dell'art. 5 del D.L. 104/2013 convertito nella Legge 128/2013 è stato così modificato dalla L. 107/2015:**
  - *“Ai fini dell’attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro, delle attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica ... è **adottato un regolamento**, ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con cui è definita la **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro**, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, come definiti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, con particolare riguardo alla **possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull’efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio”***

# Obbligo di formazione e finanziamento

- In relazione al nuovo obbligo di alternanza, le scuole secondarie di secondo grado organizzano **corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi d lavoro**, come disposto dal D.Lgs. 81/2008.
- Per la realizzazione dei percorsi di alternanza sono stanziati **100 milioni annui a partire dal 2016**, ripartiti secondo criteri definiti da un decreto del MIUR da emanarsi entro 90 giorni
  - non possiamo fare previsioni sui tempi di riparto e di assegnazione delle risorse finanziarie.

## Registro per l'alternanza e valutazione delle strutture

- Dall'a.s. 2015-16 è istituito presso le camere di commercio il **registro per l'alternanza scuola-lavoro**
- **Il Dirigente individua** all'interno di tale registro le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere gli studenti e **stipula apposite convenzioni** anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario
- Al termine di ogni anno il Dirigente **redige una scheda di valutazione della struttura ospitante**

# Le previsioni nella L. 107

■ **comma 40** - *Il dirigente scolastico individua all'interno del registro di cui al comma 41, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione di percorsi di cui ai commi da 33 a 44 ... al termine di ogni anno scolastico redige una valutazione delle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni ...*

■ **comma 41** - *a decorrere dall'a.s. 2015/2016 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il **registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro** ... consta delle seguenti componenti:*

- *un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili imprese e enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza ...*
- *una sezione speciale ... che consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano i percorsi di alternanza*

# Didattica laboratoriale e PNSD

■ **comma 56** – *Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR adotta il PNSD, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Piano strategico nazionale per la banda ultralarga.*

■ **comma 58 – obiettivi del PNSD** (si citano quelli di interesse)

- *sviluppo competenze digitali degli studenti*
- *potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e delle infrastrutture di rete*
- *formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale*

# Laboratori per l'occupabilità

- **comma 60** – *Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono **dotarsi di laboratori per l'occupabilità** attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:*
  - **orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy**, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
  - **fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati**;
  - **apertura della scuola al territorio** e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

# Le prime misure attuative

- **8/9/2015 Avviso pubblico, in esecuzione del D.M. 4/9/2015 prot .n. 657** per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative **per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità** da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)- **finanziamento fino a 750.000 €**
  - ***obiettivi specifici** in termini di impatto del progetto sull'occupabilità, sull'organizzazione del tempo-scuola, sulla riorganizzazione didattico-metodologica, sull'innovazione curricolare sull'apertura della scuola al territorio, sull'orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio, sulla centralità della connotazione digitale*
  - ***coerenza del progetto proposto con il Piano dell'offerta formativa (POF)**, specificando la presenza di eventuale esperienza pregressa nella realizzazione di spazi e design didattico innovativo, l'eventuale legame con poli formativi, CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) e ITS, di esperienze di alternanza scuola-lavoro*
  - ***impatto del progetto sul mondo del lavoro ed effetti sul fenomeno della dispersione scolastica**, con particolare attenzione alle competenze da sviluppare*
  - ***innovatività della proposta e apertura al territorio***
  - *eventuale legame con poli tecnico – professionali, CPIA e ITS coinvolti*

# Soggetti ammessi alla selezione

- Le proposte possono essere presentate dalle istituzioni scolastiche ed educative statali secondarie di secondo grado, che si costituiscano in **reti di almeno 3 scuole, che prevedano il coinvolgimento di almeno un ente locale del territorio di appartenenza e di un ente pubblico** (quali ad esempio università o centri di ricerca e/o studio).
- Nell'ambito delle reti è **possibile coinvolgere anche le istituzioni scolastiche paritarie** di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62.
- È ammesso il coinvolgimento, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di **camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori (ITS), nonché di soggetti privati** individuati nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici.

# ANP - Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola

Viale del Policlinico 129/a, 00161 - Roma

Sito web: [www.anp.it](http://www.anp.it)

Tel. 06.44245820 / 06.44243262

Fax 06.44254516

E-mail [segreteria@anp.it](mailto:segreteria@anp.it)